Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 19 Aprile 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 92.

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. —; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/3 di pagina); Cronaca L. 2. — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

S. M. D.

Circola questa notizia:

«Un gruppo di deputati ha proposto la creazione di una nuova moneta divisionaria: il mezzo soldo».

E la notizia dimostra che è il *Sistema Metrico Decimale — o signori* — che sta per andare a gambe all'aria.

Nel S. M. D. — sia detto con umile convinzione — non c'era stato mai nulla di irresistibile. Taluno aveva voluto ad ogni costo che il suo successo si basasse su una questione di semplicità; ma come non è completamente ancora provato che 3 per 4 sia assai più complesso di 10 per 10, e pari a 100, così non è neanche esattamente vero che la comodità e l'utilità stiano di casa proprio nella semplicità.

Dalla sua instituzione, in fino ad oggi, il S. M. D. altro non era stato che la croce delle maestrine elementari rurali che lo dovevano *inculcare* ai loro minuscoli e diseutenti scolaretti e la detestazione delle nostre buone *massaie affezionate alla complicazione* chè, mentre era loro stato insegnato doversi ogni cosa comperare o vendere o barattare a metro, litro o chilo *non era stato loro possibile affrancarsi* dalla convinzione che la tela si possa non vendere a *braccia*, il refe ad *yards*, le uova a dozzine, il pane a libbre, e si possa mettere il riso nel brodo altrimenti misurandolo «un pugno a testa».

Le quali buone *massaie* — il cui numero in barba alla spregiudicatezza cosidetta «invadente» va aumentando a vista d'occhio — sono per tal modo servite. E per le loro piccole contrattazione col venditore di polli e di frutta; e per i loro piccoli rapporti *commerciali* coll'erbivendola e colla merciaia, esse avranno il loro mezzo soldo — i due centesimi e mezzo di moneta corrente e legale.

×

Gli onorevoli in predicato (fuori i nomi!) affermano che ormai tutto si *compera a soldi* — e i *multipli* dove li lasciano? — perchè il centesimo ha pochissimo, anzi incalcolabile valore; i due centesimi ne ha perduto tanto da non servire più neanche per spedire un biglietto di visita al principale l'antivigilia del doppio stipendio di Natale; mentre il mezzo soldo potrebbe essere una moneta corrente, entrare negli usi quotidiani per le nostre minime spese.

E aggiungono anche che la povera gente (bisogna pur pensare alla povera gente anche se si è deputati) la povera gente che oggi non spende che abbastanza variamente i due centesimi, ricaverebbe un gran profitto dalla introduzione di una moneta di mezzo centesimo di più.

E vero che «quod gratis asseritur gratis negatur» anche trattandosi di legislatori e i deputati proponenti si accontentano di affermare... e basta; ma comunque, dopo il famoso ritiro di tutti i centesimini del 1900 da parte della Regina Vedova, questi son diventati così rari da non servir più che come scaramanzia nei taschini dei gilet, e «*per le piccole contrattazioni* e per i *piccoli rapporti commerciali*» di cui sopra dal *dutno* bisogna saltare alla *mezza palanca* senza soluzione di continuità.

×

Colla istituzione dei fratelli Bocconi dei bazar da 33, il pubblico *pagante* sente il bisogno di frazionare l'unità delle sue monete. Colla nuova legge sulla tassa delle cambiali — i commercianti (e *non loro soltanto*); col nuovo soprapprezzo delle sigarette Macedonia — i ragazzi, (e gli impiegati del lotto con essi); colla intermittente sparizione delle uova tre soldi due — le massaie (e i *vieux marcheurs* economici); e non foss'altro insomma per via degli amichevoli nostri rapporti coll'Austria che non ha mai deciso l'abolizione del *Kreutzer*, l'istituzione del mezzo soldo è propri una necessità ineluttabile.

E poi, dopo le belle monete da un franco da due e l'ineffabile ventino nuovo, Passe del «re numismatico» non c'è altro che per questo, ha il dovere inventare qualche moneta di più.

E sarà una monetina che si presenterà bene; col suo bravo Dorando a tetri da una parte, che corre colla fiaccola in mano, simbolo delle parsimonia pedestre, e dall'altra tutte le vetture che impediscano la confusione delle altre monete. Putacaso quelle oro di cui avranno il colore. E sarà che una monetina economica che potrà due centesimi di materia prima un par di franchi di spese generali, permetterà alle vaghe donzelle di attribuire all'acquisto di valzer mascherati dagli organetti ambulanti, ai fanni di accontentare due volte al giorno i pipotini in funzione di mendicità, e alle «pie donne» di allargare la cerchia dei loro beneficati senza compromettere la solidità del bilancio.

Evvia! Non scherziamo. Proprio in un momento in cui il mandato parlamentare riassume ed integra l'elettissima ansia di profonde e urgenti riforme, invocate da 34 milioni di uomini, la primaverile neghittosità null'altro inspira a taluni lavoratori *della medaglietta se non l'omaggio* di una moneta inutile alle domestiche che rubano sulla spesa?

La notizia non è confermata a nostro conforto sulla mentale speculatività degli italici odierni legislatori. Ma noi potremmo anche averla presa per uno *scherzo, tanto ridevole essa ci appare* — se ad ammonirci della sua serietà.... istenzionale non ci fosse presente un periodo ineffabile del comunicato:

«Noi sentiamo la *necessità* del mezzo soldo perchè sentiamo di poterci ormai adattare a delle gioie che *valgano mezzo soldo* (sic!) mentre prima appena ci sembravano possibili le gioie che vi dava un soldo intero. *(Fai di capire, lettore!)* Noi navighiamo così in pieno *progresso*; infatti il progresso non è nel caos ma nel delinearsi degli elementi costitutivi del caos ad uno ad uno sulla piattaforma della semplicità».

Tito Livio Gianchettini non era mai stato così «a piedi» di idee, e Oranzo E. *Marginati* disdegnerebbe di sottoscriverle. Ma i deputati godono la immunità parlamentare anche se compiano degli attentati contro il S. M. D.

— *t. p.* —

L'indennità parlamentare

Il giudizio di alcuni deputati

Il Giornale d'Italia ha intervistato parecchi deputati dei partiti intorno alla questione dell'indennità parlamentare.

L'on. Graziadei, socialista, è favorevole *all'indennità che darebbe agli elettori maggiore libertà nella scelta dei* deputati. Ad alcuni, che avrebbero qualità adatte per esercitare il mandato legislativo ciò è vietato dalle condizioni finanziarie. Fra i professionisti finiscono poi col prevalere quelli la cui *attività è più conciliabile con l'esercizio* del mandato cioè gli avvocati: e l'assemblea risente troppo delle qualità ma anche dei difetti di questa categoria. Per i socialisti infine l'indennità sarebbe vantaggiosa anche per il fatto che essa faciliterebbe l'entrata in Parlamento *dei più valenti organizzatori* operai e affretterebbe la già avviata trasformazione del partito socialista in vero e proprio partito del lavoro.

L'on. Graziadei è per il gettone di presenza.

L'on. Barzilai è favorevole invece alla *indennità fissa, e dello stesso* parere sono gli on. Baldi e Pacetti anche essi del gruppo repubblicano. Il radicale on Pola è senz'altro per l'indennità che rappresenta la liberazione e l'indipendenza sia per gli elettori che per i deputati.

Dei *costituzionali*, l'on. Di Palma è favorevole; sono contrari gli on. Guido Baccelli, Aprile, Camera e Celesia.

L'on. Baccelli sente per istinto una certa repulsione alla idea che *un rappresentante della nazione debba essere* pagato; e gli pare che ciò diminuisca *la sua dignità*. L'on. Pietro Aprile ritiene nel nostro paese e nelle attuali condizioni dello spirito pubblico l'indennità un errore. L'on. Camera che fu contrario alle proposte Mazza e Gallini quando vennero discusse agli Uffici lo è pure a questa d'iniziativa del *Governo*, ma non per principio, sebbene per una questione di praticità.

Nella sottoprefettura

Da qualche giorno corre la voce d'un movimento prefettizio che dovrebbe effettuarsi in questo vacanze. Secondo informazioni ufficiose la notizia non è confermata nel senso di un movimento dei titolari di prefetture di maggior importanza. Non si esclude però la probabilità che qualche provvedimento possa attuarsi in qualche sottoprefettura.

Ancora l'Associazione degli impiegati di prefettura

La *Gazzetta di Bergamo* ha una corrispondenza da Roma relativa allo scioglimento dell'Associazione nazionale degli *impiegati superiori di prefettura*. In essa il corrispondente dice risultargli da sicura fonte che lo scioglimento medesimo non fu determinato da un atto ministeriale qualsiasi, che rivesta un carattere ufficiale, ma dalla pressione indiretta, esercitata dai prefetti per ordine superiore, pressione che ha avuto la sua estrinsecazione pratica con minaccie di violenza e di rappresaglie a carico dei componenti il sodalizio, in ispecie di quelli che ne furono gli organizzatori.

«Con telegramma circolare riservatissimo — continua la corrispondenza — del 4 corr., l'on. Giolitti ingiungeva ai prefetti di provocare lo scioglimento dell'Associazione, qualificandola delittuosa, e con altro telegramma dell'11 corrente invitava i prefetti a comunicargli i nomi dei componenti l'*Associazione*, o sopratutto, per gli eventuali provvedimenti, i nomi di quei funzionari che ostacolavano lo scioglimento di essa o *persistevano a farne parte*.»

Bisogna però tener presenti le antipatie costantemente manifestate dalla Gazzetta per Giolitti, e *far magari* alla notizia un po' di tara.

Per gli impiegati civili

Un'interessante massima in materia di idoneità

Il Consiglio di Stato in materia di idoneità conseguita nell'esame per merito distinto ha ritenuto la seguente massima: se un impiegato governativo pur non superando le prove per merito distinto abbia raggiunto un numero di punti che a norma del regolamento speciale gli assicuri l'idoneità non può essere incluso nella graduatoria dei dichiarati idonei nell'esame di idoneità datosi in corrispondenza del concorso per merito distinto cui ha partecipato ma soltanto che venga dispensato da ulteriore prova e senz'altro incluso nella graduatoria che a suo tempo verrà formata fra coloro insieme ai quali avrebbe dovuto presentarsi all'esame di idoneità.

L'ON. MURRI PRENDE MOGLIE

L'on. Murri è alla fine ormai della parabola della sua vita sacerdotale.

Si *annuncia infatti* l'imminenza delle sue nozze con un'avvenente e giovane signorina.

E nell'ambiente ecclesiastico si sperava ancora...

La guerra fra Russia e Cina inevitabile?

I giornali viennesi hanno da Pietroburgo che *l'ammiraglio russo Skrydlow*, intervistato sulla situazione nell'Estremo Oriente, ha detto che o prima o poi i russi dovranno procedere alla *occupazione di Kuldja*. Questa occupazione sarebbe il segnale della guerra, perchè la Cina risponderebbe subito con l'occupazione della *catena di montagne* Cingan per tagliar fuori i russi dalle regioni dell'Amur; quindi i russi occuperebbero anche Karbin e Blag wjeschensk e inon terebbero le regioni dell'Amur di banditi Cinnousi. Il recente componimento del conflitto tra la Cina e la Russia servo solo a differire l'inevitabile scontro. La Russia sa benissimo che la Cina dispone di un numero sufficiente di truppe istruite modernamente da ufficiali giapponesi.

Il 1 maggio dei ferrovieri

La «Rassegna dei Lavori Pubblici» scrive: In seguito all'approvazione della legge ferroviaria, la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha già *disposto che i miglioramenti* al personale vengano pagati insieme allo stipendio del primo maggio. Poichè la legge ha effetto dal primo febbraio, gli impiegati percepiranno i tre mesi arretrati del loro miglioramento e la somma che lo stato pagherà in più il *primo* maggio in applicazione della nuova legge ammonta a sei milioni, potendosi valutare a due milioni al mese l'ammontare dei miglioramenti.

L'istruttoria Paternò

La «Tribuna» dice che l'avv. Ignazio Simonelli, difensore del Paternò, ha fatto istanza *per un esame somatico e* psichico dell'accusato e perchè il perito dott. Micola Maiano, primario del manicomio di Roma, dia il suo parere sullo stato mentale dell'accusato al momento del commesso reato, in modo che l'istruttoria si estenda al soggetto *attivo del reato*.

La «Tribuna» aggiunge che se la richiesta dell'avv. Simonelli sarà accolta, il dibattimento, che si sarebbe svolto forse durante il prossimo maggio dinanzi al circolo ordinario delle Assise di Roma, avrà un rinvio non breve.

Il Congresso internaz. della stampa

Luzzatti inauguratore

Aderendo alle vive insistenze dell'on. Barzilai presidente della Federazione della stampa italiana l'on. Luigi Luzzatti ha accettato di pronunziare — la mattina del 4 maggio — il discorso inaugurale del *congresso internazionale* della stampa per la quale saranno a Roma i rappresentanti di tutti i giornali di Europa e di America.

Cronaca del Friuli

Da Pordenone

Una donna borseggiata in piazza V. E.

Ieri mattina verso le ore 10, la moglie di quei Battistoni Luigi, che trovasi ricoverato all'ospedale per le ustioni riportate nell'incendio di cui *riferimmo giorni or sono*, era venuta in città per fare alcune provviste e aveva il suo gruzzoletto di danaro nella tasca della gonnella. Giunta sul corso Vittorio Emanuele le parve di sentirsi toccare al volta e vede uno sconosciuto allontanarsi rapidamente e scomparire *in mezzo alla* gente.

Si mette le mani in tasca e nulla più trova; le sue cinquanta lire ave vano preso il volo, e la povera donna rimasta sul momento sconcertata, non credeva a sè stessa ma le fu giuoco forza persuadersi che era stato *vittima di un borseggio*.

L'audace borseggio venne tosto denunciato, ma il ladro, nonostante le pratiche fatte sino ad ora rimane sconosciuto.

Un'automobile contro una carretta

Un prete ed un cavallo feriti

Ieri mattina verso le dieci una carrettella sulla quale era un prete percorreva, tirata da un cavallo, la via che conduce da Zoppola verso la frazione di Cusano.

Improvvisamente si udì distro il carretto che procedeva a passo moderato il segnale di un'automobile la quale avanzava a discreta corsa.

Il cavallo, tratto da una parte, quando senti avvicinarsi la vettura automobile si adombrò e fece uno scarto *verso il mezzo della via* esponendosi ad un violento investimento.

Il carretto fu arrovesciato sul ciglio della strada.

Sembra che il prete sia rimasto nella caduta ferito piuttosto gravemente e che il cavallo sia morto.

I carabinieri si sono recati sul luogo per i rilievi di legge.

Da Osoppo

Corso d'istruzione per l'artiglieria da fortezza

Giunge notizia da Roma che dal primo al dieci giugno prossimo avrà luogo allo sbarramento di Osoppo il secondo corso d'istruzione della scuola *centrale d'artiglieria da fortezza*.

Il 27 maggio, tutto il personale inviato come rinforzo al secondo gruppo, dovrà trovarsi ad Osoppo.

Da Cividale

Un tuffo nell'acqua bollente

16. — Ieri alle ore 15, la bambina Lazzuti Clementina, di Michele, d'anni 6, di Prestento, frazione del Comune di Torreano, nella propria casa, cadde accidentalmente in una caldaia di acqua bollente riportando scottature di 1.o e 2.o grado estese per oltre la metà del corpo. Chiamato d'urgenza, si recò tosto sul posto il prof. cav. *Accordini per le cure urgenti* del caso e riservò la prognosi.

Da Faedis

Le vittime del ciclismo

18 — Ieri un soldato alpino discendeva a una considerevole velocità, su una bicicletta, dalla via di Montecroce.

Improvvisamente quando proprio il ciclista voleva servirsene per moderare la velocità della discesa, il freno della macchina non funzionò più.

Il disgraziato, volendo discendere di bicicletta ebbe uno scarto ed andò violentemente a sbattere contro il suolo, riportando delle gravissime escoriazioni in più parti del corpo.

Venne raccolto da alcuni passanti quindi trasportato mediante un calesse presso il suo battaglione a Cividale dove venne visitato e medicato dal medico militare.

Egli si era recato a passare le feste pasquali a Chialminis presso la sua *famiglia*.

Furto alla cassa del Cinematografo

Ieri sera al *Cinematografo* (Cinema Iris) il cassiere ebbe una brutta sorpresa.

Terminata la rappresentazione volle fare i conti degli incassi. Ma, *ahimè!* trovò vuota la cassetta.

Autori del furto sono due ladri in erba. Facco Alfonso, d'anni 13, e Mauro Giovanni d'anni 10.

Una ribaltata

Gismano Emilio, ritornando da Tricesimo con cavallo focoso assieme a due signorine, volendo oltrepassare un altro cavallo, urtò contro un cumulo di ghiaia. Ribaltò le signorine, lasciandole sul verde prato, mentre il cavallo, spaccate le stanghe, se ne veniva liberamente a Faedis.

Da Tarcento

Mortale disgrazia

Andrea Nicoletti detto Gallen d'anni 65, domestico presso Rovere Luigi (Giapon) di Coia, la sera di Pasqua verso le 18 1[2 mentre si recava nella stalla inciampando cadde in una vasca stretta e profonda costruita per lo scolo delle acque.

Accorsi poco dopo i famigliari estrassero l'infelice uomo ma egli era già morto. La vasca conteneva allora 50 centimetri d'acqua ed il povero uomo era caduto colla testa in giù ciò che gli causò la morte.

Da Rivignano

Consiglio comunale

17 (*Frigio*) — Sabato 15 corr. presenti sedici consiglieri vennero approvati parecchi oggetti, fra i quali: l'impianto della luce elettrica, l'assicurazione dei pompieri contro gl' infortuni, gli aumenti allo stradino ed alle guardie campestri.

In luogo della chiesta trasformazione della condotta medica da piena a libera, il consiglio a voti unanimi approvò l'aumento dello stipendio del medico da L. 3600 a L. 5000 nette.

Da Porcia

Grave incendio a Pieve

17. Ieri mattina verso le dieci a Pieve si è sviluppato un'incendio nella casa di proprietà conti comm. Alfonso ed Eugenio di Porcia, casa abitata da certo Manfè Angelo. Il fuoco alimentato da *un leggero vento*, ha distrutto in poco tempo gran parte del fabbricato e tutti gli attrezzi rurali, mobili e biancheria di proprietà dell'affittuale.

Il danno si aggira intorno alle 2000 lire per i proprietari del fabbricato e a circa 1000 per l'affittuale, non coperto d'*assicurazione*.

Da S. Vito al Tagliamento

Grave incendio in Madonna di Rosa

Bestiame bruciato

Diecimila lire di danni

Martedì notte verso le ore 2, sviluppavasi un grande incendio in un caseggiato del sobborgo Madonna di Rosa, da certo Cescutti Angelo.

Nel silenzio della notte una figlia di questo svegliavasi per lo scricchiolio proveniente dalla parte del caseggiato ove trovavasi la stalla e attratta dalla curiosità di sapere la ragione e più dall'insistente abbaiare del cane da guardia, si affacciò alla finestra e le si presentò un orrendo spettacolo.

La stalla era tutta in fiamme, ed il fuoco minacciava di propagarsi anche nella casa. L'allarme echeggiò per la casa, ove la famiglia è costituita di undici persone, e tutti si misero in salvo.

Non così però fu di due bovini, di una vitella, di un cavallo e due pecore che non fu possibile salvare e vennero carbonizzate.

Oltre 50 quintali di fieno, un carro una carretta attrezzi rurali, legna in quantità, *bottami andarono distrutti*, insomma tutto ciò che esisteva nella stalla, stanze attigue e sottoportico.

Il danno approssimativo è di lire diecimila assicurato.

Da Palmanova

Borseggio o smarrimento?

Certo Deana Fortunato di Flumignano, rincasato dopo sbrigati certi suoi affari nella nostra città accorgevasi di non aver più il portafoglio contenente circa 750 lire, diversi effetti cambiari ed altre carte d'importanza.

Portatosi di nuovo a Palmanova in preda alla più viva agitazione, denunciava all'ufficio di Polizia Urbana lo smarrimento.

Per la ricostituzione della Banda Cittadina

18 — La banda è stata disciolta in via provvisoria solo allo scopo di poterle dare un assetto più solido e duraturo.

La Presidenza diramerà in breve circolari al Municipio, alle fabbricerie alla Società Operaia di M. S. e ai negozianti ed esercenti, per poter ottenere una quota fissa annua per la filarmonica.

Speriamo che il Municipio, i negozianti ed esercenti e le altre istituzioni esistenti in paese, rispondano generosamente all'invito che riceveranno.

Da Spilimbergo

Conferenza Lagomaggiore

18 — Un uditorio discretamente numeroso accorse iersera al nostro Teatro Sociale per la annunciata conferenza del prof. C. Lagomaggiore sul cinquantenario dell'unificazione d'Italia.

Ci rincresce che lo spazio non ci consenta di darne un esteso e fedele riassunto; ci limiteremo a notare che l'esordire dell'*oratore — ispirato*, elevato ed artistico — riscosse spessi ed entusiastici applausi.

Da Precenicco

La parola al sig. Domenighini.

Riceviamo dal sig. Virgilio Domenighini una lettera di risposta al nostro corrispondente da Precenicco.

Nella lettera il Domenighini afferma che egli non ha istigato alcuno a firmare l'interpellanza, ma che l'ha firmata da solo, convinto che prima di demolire la vecchia latrina era *miglior cosa preparare la nuova non peggiore* della vecchia; che la sua azione era ispirata dalla sua convinzione, non da rancori o da dispetti per il Sindaco cav. Di Lorenzo del quale ha sempre ammirato il fervido ingegno come amministratore.

E la *lettera del sig. Domenighini* conclude:

Se l'autorità ha dato ragione al Sindaco, noi non abbiamo che ad inchinarci; ciò non toglie però che restiamo con la nostra convinzione di prima.

Noi non sappiamo se il nostro corrispondente, arbitro nella questione, prenderà la parola in merito alla polemica; a noi pare che si dovrebbe *finirla*, tanto più che il sig. Domenighini non dice nulla che sostanzialmente modifichi quanto, con forma brillante ed ironica, sostenne il corrispondente del «Paese».

Rubrica commerciale-agraria

Cereali

Frumento — Perdurano i prezzi assai bassi tanto per le qualità nazionali che per le estere. Anche i principali mercati stranieri si trovano nelle identiche condizioni dei mercati italiani. Recentissimi telegrammi da Londra, da Anversa, da New York e da Chicago accennano a mercati pesanti ed a prezzi molto bassi. Le qualità nazionali hanno avuto sui nostri mercati qualche oscillazione al rialzo perchè momentaneamente sono mancate le abbondanti offerte. Del resto sono i grani esteri, come abbiamo scritto più volte, che regolano i nostri mercati e questi a Genova ed a Napoli: che sono i mercati *regolatori italiani* — continuano ad essere offerti a prezzi molto facili.

Le condizioni della vegetazione del frumento continuano ad essere buone tanto in Italia quanto negli altri paesi produttori. Gli abbassamenti accentuati di temperatura dei primi giorni di aprile non hanno avuto alcuna influenza sulla vegetazione del frumento, neppure in Francia ove si dice che le piante fruttifere e le viti siano state fortemente danneggiate.

Granone. — Continua a predominare la fiacca nei prezzi, che va sempre più accentuandosi specialmente in Alta Italia, dove si ha il maggior consumo del granoturco. I granoni esteri quantunque accennino a *fermezza* sui mercati americani e di Londra, continuano ad essere offerti a prezzi facili a Genova, a Venezia ed a Napoli.

Le ultime vendite importanti fatte a Genova, a Venezia ed a Napoli.

Le ultime vendite importanti fatte a Genova *sono state a fr.* 15,25 per il cinquantino Rosso del Danubio ed a fr. 12,75 per i Foxani coloriti del Danubio, per ogni quintale cif. Genova, cioè fuori dazio doganale, pagamento con chèque Parigi imbarco primavera.

A Venezia i Foxani resi sul vagone si *pagano lire* 14.75 ed i cinquantini esteri da lire 16 a 16 25.

Rovigo quota da lire 15.15 a lire 17.50. Verona quota il pignoletto da lire 18 a 18.25 il nostrano *colorito* da 12 a 17.25 ed il basso da lire 16 a 16.25. Cologna Veneta quota da lire 16 a 17. Vicenza da lire 15 50. Lonigo da lire 15 a 17.

Padova da lire 15.50 a 16 75 il nostrano e da 17 a 18.50 il gialloncino e pignoletto. Portogruaro quota il giallo da lire 16.50 a 17, il bianco da lire 18 a 18.50 (pronto ritiro) e lire 19 (*consegna giugno-luglio*). Treviso quota il giallo da lire 16.75 a 17, il bianco da lire 18.25 a 18.75. Belluno quota il nostrano da lire 18 a 20.50 e l'estero da lire 16.50 a 18.50. Udine *quota* il nostrano da lire 17 a 18 75, il bianco da lire 17 a 17.75, il cinquantino da lire 14 50 a 15 75. Milano continua a quotare per ogni quintale in stazione: alto milanese da lire 15 a 15 50, basso milanese da lire 15.75 a 16.25, veneto e mantovano da lire 18.50 a 19, estero da lire 15.50 a 17.25.

Risi — In generale i prezzi si mantengono molto fermi specialmente per le qualità veramente buone. In qualche mercato si notano lievi rilievi ribassi per le qualità correnti. A Genova si *hanno i seguenti prezzi per ogni quintale* franco bordo (fob): Carolina sublime 6 per cento lire 52, diamante 4 per cento lire 50, extra 3 per cento lire 48; Nostrano splendore 6/A lire 46, gigante excelsior 4/A lire 43, mezzagrana G lire 24; Giappone brillato extra I. lire 36 50 III. lire 34 50, Camolino superiore I. lire 36, II. lire 35 Nostrano Camolino milanese lire 45 sei stelle 35.

Avena. — Nessuna novità nell'ultima quindicina Continuano le offerte insistenti nelle avene estere a prezzi facili, lieve sostegno in Alta Italia e sostegno più accentuato nell'Italia Centrale e Meridionale per le avene nazionali. Sui mercati francesi si nota accentuato sostegno, il quale in *minore* sensibilità si ha anche in altri importanti mercati europei.

Carni

Bovini. — I prezzi si mantengono a *limiti assai elevati per tutte le qualità* di bestiame tanto da macello, quanto da allevamento e da lavoro. Le qualità primarie da macello sono salite a limiti mai pensati, in vista del consumo di qualità scaltissime in occasione della Pasqua. Basti dire che a Milano bovi piemontesi ben grassi hanno raggiunto le 135 lire al quintale peso vivo. Si constata sempre più la deficienza del bestiame da macello, malgrado l'importazione di bestiame vivo dall'Argentina e dalla Serbia e di carne congelata argentina e malgrado la diminuzione del consumo carneo, stante il caro prezzo, come apparisce dalle statistiche del dazio consumo delle grandi città.

Suini — Il mercato ormai è ridotto a Milano — che regola i mercati minori vicini — ed a pochi centri della Lombardia, del Veneto e del Pie

monto. I prezzi si mantengono elevati e quali si erano mai avuti in aprile. Ciò denota che il consumo della carne suina è sempre abbastanza forte a causa del caro prezzo della carne bovina e che si ha deficienza di allevamento suino. A Milano si mantengono da qualche tempo invariate le seguenti quotazioni per ogni quintale, peso morto: grassi lire 160 magroni da lire 140 a 145 I lattonzoli si pagano da lire 45 a 55 per ogni capo. A Padova i maiali fino a 100 chilogrammi si quotano lire 108.50, peso vivo e lire 135 peso morto. I maiali giovani *sono ricercatissimi a prezzi elevati* dovunque. Udine, mercato assai importante, ha le seguenti quotazioni per ogni capo: da latte da lire 16 a 26, di 2 a 4 mesi da lire 32 a 40, di 4 a 6 mesi da lire 45 a 60.

Ovini. — In vicinanza della Pasqua i prezzi degli agnelli e dei capretti hanno avuto prezzi più elevati degli anni scorsi. Nel mercato del venerdì santo a Milano *furono* venduti 4076 agnelli al prezzo di lire 1.70 a 1.90 al chilogramma, peso morto, compreso il dazio di centesimi 20 per ogni capo e 997 capretti da lire 2 a 2.20 al chilogramma.

Vini e spiriti

Vini. — La situazione generale può dirsi invariata *da qualche mese* nella calma degli affari e nella sostenutezza dei prezzi. E la calma degli affari perdurerà fino al nuovo raccolto perchè il commercio quest'anno — stante l'alto valore del vino — si provvede secondo i bisogni più urgenti.

Anche i prezzi elevati si manterranno perchè poco vino ottimo rimane disponibile nelle cantine dei produttori e *forse* aumenteranno di più se — come sembra — i geli del 5 e 6 aprile avranno fatto seri danni alle viti del mezzogiorno della Francia.

Sulla constatazione di tali danni dovremo attendere almeno una quindicina di giorni perchè sono discordi le notizie sulla vegetazione della vite più o meno avanzata. Sta in fatto che in questo momento i produttori francesi affacciano pretese di *prezzi elevatissimi* o meglio non sono per ora disposti a vendere E' facile perciò che il grosso commercio di esportazione si diriga in Italia per gli acquisti più urgenti, o *che si tradurrebbe in un aumento dei prezzi!*

E' accertato che il freddo accentuato dei primi giorni di aprile non ha fatto alcun danno alle viti italiane perchè, per buona fortuna, la vegetazione in generale era arretrata Si hanno buone notizie quasi dovunque sulla vegetazione promettente della vite e si sa che le provviste del solfato di rame e dello zolfo da parte dei viticoltori sono piuttosto attive. Non si hanno notizie di importanti contratti fatti nella Puglie per uve e mosti del futuro raccolto, tranne piccoli contratti fatti per ragioni speciali di anticipo di denaro.

Concimi
e prodotti per l'agricoltura

Perfosfati — Mancano per ora i contratti per la campagna autunnale. Anche i principali Consorzii agrarii non sanno decidersi ad acquisti precoci perchè gli agricoltori sono molto tardivi nelle loro prenotazioni e quel che è peggio molto incerti nelle quantità.

Si fanno piccoli affari sulla base di 35 centesimi per ogni unità di anidride fosforica solubile a Genova o a Venezia Infatti in pochi vagoni *contrattati* a Genova negli ultimi giorni sono stati da lire 5 75 a 6 al quintale per il perfosfato minerale 13 16 da lire 6.75 a 7 per quello 18.20 da lire 8 75 a 9.25 per il perfosfato.

Cronaca Provinciale

Da Sacile

La scomparsa di un operaio.

18 — Nella notte di mercoledì p. p. scomparve da casa il calzolaio Giacomin Alessandro, di anni 63, lavoratore onesto e bidello di questa Società operaia. Direttosi dai suoi parenti a Cordenone, non si hanno ancor di lui notizie, quantunque la benemerita di qua abbia esperite le possibili pratiche.

Si attribuisce la scomparsa a mania suicida, di cui diede altre volte prova.

Da Ovaro

Conferenza

Ieri alle 14 il bravo dottor Pepe veterinaio a Tolmezzo tenne nella spaziosa sala dell'« Albergo al Nord » una conferenza sull'Afta Epizozia. La sala rigurgitava per il gran numero degli intervenuti.

L'oratore fu applaudito.

Da Comeglians

L'arresto dopo il furto

Durante la notte del sabato santo certo Nicolò della Pietra si dispose all'attesa della ricorrenza pasquale rubando alcune bottiglie di vino e del formaggio nel negozio Taboschi nel quale entrò, *mediante scasso*, per una finestra.

Il della Pietra passò il giorno di Pasqua alla macchia, ma ieri venne dai carabinieri condotto a fare la doveuto penitenza *in gattabuia*.

D'oltre confine

Una festa friulana
pro monumento a Zorutti

GORIZIA, 18 —. Il concorso ieri a Capriva fu un commovente attestato di solidarietà friulana Convennero a Capriva circa dodici mila persone, venute con *ferrovia, vetture, automobili,* biciclette ed anche a piedi. Verso il tocco ant., quando partì l'ultimo treno, si abbandonò l'ospitale Capriva a malincuore. A Gorizia si formò la prima *falange* dei gitanti, con una banda e la fanfara del « Fascio giovanile » in testa e il gonfalone giallo-azzurro del Friuli.

Durante il percorso, i partecipanti si unirono in tale numero, che si *dovette* partire con treni. A Capriva, tutta imbandierata, i gitanti vennero accolti dalla banda di Mariano. Il vastissimo parco del Castello di Spessa conteneva a stento quell'enorme quantità di gente. Il concerto bellissimo, era diretto dal m.o Penso. Dei molti e bellissimi pezzi fu concesso il bis del coro « Brindisi alla Patria » di Chiappani e « L'Aurora delle Alpi » di Sinico, sostenuti dalla sezione corale del Circolo goriziano « Apollo » e « La posta nel bosco », per banda con cornetta obbligata, sostenuti gli assoli dall'egregio m.o Vittorio De Carli.

Ammiratissime le « Nozze friulane » compiute in costume da una quindicina di contadini goriziani. Le villotte friulane, gli inni della Lega o di Gorizia furono applauditissimi. La lotteria fece furori. Dei dieci numeri estratti non fu ritirato che il nono, il numero 354, con cui fu vinto un bellissimo quadro rappresentante la primavera.

Gli altri numeri sono i seguenti, estratti nel seguente ordine e danno diritto alle ricche vincite indicate nel seguente modo nel programma: 582, 199, 200, 4672, 462, 4704, 532, 3859, 3749. Gli oggetti si possono ritirare dalla spettabile Direzione della Società d'abbellimento « Progresso » quale iniziatrice ed organizzatrice della festa. Una festa ottimamente riuscita e che darà anche un bel contributo pel monumento al massimo poeta friulano.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.58, 12.20 15.50, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 8.50, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 16.13, 19.42, 22 58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.50, 17 36, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8 20. **11.25**, 13.10, 17.80, **20.5.**
Pontebba 6.5 **7.58**,* 10.15. 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale .6, 886, 11.16. 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5 46, 8, 12 50, 15 42 19.5, **17.25.**
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 16.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S Daniele 6.—, 8.31, 11.4 13 15 17.58 (festivo 21.—).
Arrivo Udine (Staz Tram) 7 31, 10.2, 12 36 16.17, 19.29, (festivo 22 37).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.56, 9.5, 11.40, 15.20 18.34,(festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13 12, 16.72 6.02,(festivo 23 8(.

Il vino adulterto

La legge per combattere le frodi nella preparazione e commercio dei vini, vigenti ora in Italia dal 1905, sarebbe a dir vero sufficiente se rispettata, la qual cosa bene spesso, come tutti sanno, purtroppo non avviene

Essa stabilisce nelle sue linee generali il principio importantissimo che debbano essere ritenuti vini genuini solo quelli preparati con uva fresca o semplicemente appassita e che l'aggiunta di sostanze le quali, pur entrando nella composizione di quelle naturali, ne alterano la composizione, è severamente proibita.

Vi sono alcune eccezioni per le pratiche razionali di vinificazione che sarebbe inutile *riportare* per esteso, ma queste non modificano affatto l'ottimo e severo principio informatore della legge.

Come contrapposto a queste provvide disposizioni stanno *i sempre crescenti* mezzi di cui i disonesti vanno provvedendosi per ingannare il prossimo.

Il vino in qualsiasi modo preparato ha una *composizione* molto più complessa di quello che alcuni forse ritengono. Esso contiene una cinquantina di sostanze fra le quali ricorderemo le principali: acqua, alcools, eteri, olii essenziali, *glucosio*, glicerina, sostanze azotate, materie coloranti, acido tartarico, tannico, citrico, carbonico malico, ecc. e i loro sali di potassio, sodio, calcio ecc.

Le sue proprietà alimentari sono dovute in massima parte all'alcool e ai sali surriferiti, perciò a dose moderata può essere qualificato un alimento capace di alcoolizzare il sangue *e gli umani*; inoltre l'alcool può bruciare nell'organismo e dare calore purchè non sia superiore alla quantità di un grammo circa per ogni chilogramma del peso dell'animale.

Da tutto questo risulta evidente come anche la più piccola frode nel vino non sia da tollerarsi; *l'aggiunta* di acqua, per esempio, cosa di per se stessa innocua, costituisce una sofisticazione in questo che per nasconderla vi si aggiungono tante altre sostanze estranee, per cui *l'annacquamento* diventa il peccato originale, da cui ne s'aturiscono altri innumerevoli. Per compiere questi peccati, specialmente riguardo alla colorazione i frodatori hanno a *disposizione gran numero* di prodotti sia vegetali che minerali.

I secondi sono costituiti dai cosidetti colori del catrame e fu appunto con la scoperta delle infinite serie di queste sostanze, le quali bene si prestano alla colorazione dei liquidi costituiti dall'alcool annacquato, che le sofistificazioni aumentarono di numero e di importanza presentando anche più gravi *e maggiori* pericoli per la salute pubblica.

Ma oltre a questo, innumerevoli sono le manipolazioni alle quali il vino vien sottoposto dall'ingordigia dei disonesti, la gessatura, permessa solo fino al 2 per mille, viene impiegata largamente invece, onde conservarlo e renderlo più saporito; il solfato di potassio, che in troppa quantità si forma da questo trattamento, è spesso assai nocivo per l'organismo; così pure dicasi della dannosissima aggiunta di acido solforico, il quale rende il vino più brillante e più ricco di materie acide.

Per arrestare o ritardare la fermentazione alcoolica e mantenere dolce un vino si aggiunge acido salicilico, abrastol, acido borico e allume, ferro onde comunicargli il sapore asciutto caratteristico dei migliori tipi e finalmente, rame, litargirio, fluoruri, ecc; in sostituzione dello zucchero, che ha proprietà nutritive *rilevantissime* e dell'alcool etilico puro, si usa saccarina, dulcina, alcool impuro, ecc., con il fine precipuo di ottenere il massimo utile senza curarsi della salute *del prossimo.*

Al presente, mercè l'accurato servizio di vigilanza coadiuvato dai sempre migliorati mezzi scientifici, alcuni metodi di sofisticazione sono addirittura scomparsi o diminuiti, ma con ciò siamo ben lungi dal poter rassicurare completamente consumatori e commercianti onesti.

Citeremo fra queste sostanze coloranti la fuxina, la solfofuxina, gli azocolori chiamati in commercio vinoline, i rossi di Bordeaux, Ponceaux, ed altri, tutti derivati dal catrame, dai fenoli, dalla naftalina e tutti, quel che è peggio, assai nocivi alla salute, per la loro composizione chimica e perchè sovente contengono arsenico, piombo, ed altri veleni.

La più comune in commercio è la cosidetta vinolina, la quale, essendo una miscela di derivati azoici della naftalina, non ha niente certo in comune con il colore naturale del vino ma essa sotto l'usbergo del nome ingannatore serve spesso a sorprendere la *buona fede* di qualche ingenuo agricoltore che può trovarsi inconsapevolmente sotto processo con l'aggiunta della perdita di tutto il prodotto sequestratogli.

Alcune di queste sostanze possono produrre gravi disordini organici, tali da compromettere la salute dei consumatori; esse hanno sovente azione irritante sugli organi di secrezione causando diarree, apparizioni di albumina nelle urine ed altri fenomeni morbosi.

Motivi di cronaca

Il « Corriere del Friuli » — alias « Crociato » — pubblica la fotografia del suo nuovo stabilimento santificato. Peccato che non si vedano che « sei *finestre delle dieci del salone* » e non si vedano le 7 macchine. Ma la tipografia c'è... nello spazio se non nel tempo, gratuitamente arieggiata.

Una cosa sola ci pare esagerata, anzi due: le « due grandi macchine rotative ».

Oh! sanno i colleghi del quondam « Crociato » cosa sono le macchine rotative?

×

Fu data giorni fa notizia dell'esistenza di un « Motu proprio » di Pio X che proibiva ai preti tedeschi l'entrata nelle birrerie e nei teatri, vietava loro di *far parte della direzione di banche* di prestito e ordinava loro l'uso del talare.

Gli ufficiosi vaticani di Roma smentirono allora la notizia da tutti pubblicata. *Ma ora il* « Berliner Tageblatt » afferma che non è da mettere in dubbio l'esistenza di tale « Motu proprio », e che la smentita proveniente dalla Segreteria di Stato del Vaticano dimostra *soltanto* questo: che la Santa Sede, preoccupata dalla vivissima opposizione destatasi nel clero *tedesco* appena vi si ebbe notizia del « Motu proprio » d'imminente promulgazione, si decise a ritirarlo.

Ma la questione potrebbe però dimostrare qualche altra cosa: che se il papa è infallibile, Bepi non lo è; che le bugie hanno e gambe corte, ecc..

×

L'antimeridiano organo, sempre preoccupato di escogitar nuovi orizzonti benefici per la città e le iniziative private e non, scrive stamani:

« La prima *giornata della* fiera ca « valli, non ha corrisposto alle aspet- « tative degli organizzatori.

« Non molto numerosi sono stati i « cavalli condotti alla fiera.

« Sperasi, però, che nelle *giornate* « successive il concorso aumenti »

Non è molto, ma in compenso è ingiusto. I cavalli ieri erano 450 circa e i contratti perfezionati sono stati 54 con prezzi da L. 325 a 835.

Ma forse si parla degli organizzatori... rientrati.

×

Saint-Saens, saputo l'esito del « Sansone e Dalila » ha telegrafato al maestro Guarnieri: « Molto lieto e moltissimo grato a lei e ai miei valorosi interpreti ».

Non tutti gli autori gloriosi danno tali soddisfazioni ai collaboratori del loro successo. Ma non tutti i collaboratori valgono forse il Guarnieri.

×

Per finire

Dialogo per la strada.

— Il governo fa bene a farsi rappresentare dall'on. Capaldo nella cerimonia di domani.

— Perchè?

— L'on. Capaldo è un uomo senza peccato....

— ? ..

— Viene a gettare la prima pietra.

Il telefono del « Paese » porta il N. 2.11

Cronaca di Udine

L'on. Capaldo ad Udine

L'on. Capaldo arriverà ad Udine questa sera col diretto delle 5. Sarà ospite della famiglia Kecler.

Ecco il programma fissato per la giornata di domani.

Alla mattina visita alla città ed ai *mercati*; alle 10 inaugurazione dei Congressi nel Salone centrale del Castello, quindi nella sala della Loggia municipale vermouth d'onore offerto dalla Giunta al sotto-segretario ed ai *congressisti*.

All'una all'albergo d'Italia, banchetto in onore dell'illustre ospite alle 5 solenne cerimonia della posa della prima pietra del nuovo palazzo degli uffici.

Alla sera grande serata di *gala* al Minerva con la tanto applaudita opera di Sant-Saëns « Sansone e Dalila ».

La seconda giornata della fiera

Oggi, seconda giornata della fiera di *S. Giorgio*, si *nota una maggiore* animazione e si stanno per concludere numerosi affari.

Però il clou della fiera sarà raggiunto domani; si annuncia anzi già che *arriveranno altri* 325 cavalli e parecchi negozianti per delle compere importanti.

Intanto ieri si sono registrate 54 vendite, quasi tutte avvenute per cavalli alla corda; *i prezzi* variarono da lire 325 a lire 835.

L'esito della pesca di beneficenza

Il benemerito Comitato esecutivo ci comunica il resoconto della « *Fiera di Beneficenza* » tenutasi sotto la Loggia di S. Giovanni nei giorni 16 e 17 aprile 1911 a vantaggio dell'Associazione « Scuola e Famiglia » della « Società *Protettrice dell'infanzia* » e della « Congregazione di Carità ».

Entrata — Ricavato dalla vendita di biglietti L 13179 75 — Oblazioni di privati in denaro L. 1074.80 — Totale L 13254 55.

Uscita — Acquisti vari L 2184 45 — Impalcato e addobbo L 431 — Stampati e affissioni 308 — Personale di servizio e vigilanza 473 85 — Banda 70 — Spese postali 49 04 — Spese varie 130.69 — Totale L 3647 03.

Civanzo netto L. 9607 52 da dividersi come segue: alla Scuola e Famiglia L. 3843 — alla Società protettrice dell'infanzia lire 3843 — alla Congregazione di Carità L. 1921.52 — Totale L. 9607 52.

Udine, 18 aprile 1911.

Per il Comitato esecutivo

Firmati: Ettore Spezzotti, presidente — Enrico Bruni, vice-presidente — Ugo Camavitto, cassiere — Pilade Battistella, segretario.

×

Elenco dei doni:

Guido e Andreina Giacomelli 1 valigia cuoio, bar. Olga Airoldi di Robbiate Giacomelli *tavolino portafiori in vimini*, Maria Giacomelli de Stabile 1 poltrona a sdraio in vimini, Giustina Cumano Persini 1 vaso maiolica per fiori, cav. Tarcisio Mansutti calamaio artistico in bronzo, Ida e Luigi Olivio 1 caraffa per fiori, N. N. posate d'argento per dolci con astuccio 2 tende, co. Fedele Strassoldo 3 vasetti in cristallo per fiori, Circolo Ufficiali 79. fanteria tavolino stile moderno con vaso e cepsò, Angelina Bearzi Biasutti servizio liquori, 1 vaso per fiori.

Congresso pediatrico italiano

Una comunicazione del prof. Berghinz

Al VII Congresso Pediatrico Italiano che *si terrà in Palermo* dal 20 al 23 aprile il primario del nostro civico Ospedale, prof. G. Berghinz presenterà le seguenti comunicazioni:

1. Alcune Wassermann in pediatria: *importanza della reazione per la* diagnosi di sifilide latente.
2. Sarcoma congenito dello speco vertebrale.
3. Miatenia congenita di Oppenheim.
4. Sull'aritmia di cuore nel bambino.
5. Due osservazioni di tubercolosi intestinale primitiva.

L'avvocato Aurelio Girardini

Ci si informa che il giovine amico nostro dott. Aurelio Girardini in questi giorni ha sostenuto alla facoltà di Bologna, l'esame di avvocato e conseguito il massimo dei punti.

Il prestante ingegno del giovine avvocato già noto presso il pubblico di Udine e di molti paesi della provincia ci dispensa dagli *auguri d'uso*. Rivolgiamo pertanto al caro amico i sensi delle nostre più calde congratulazioni.

Il concerto di benefic. di domenica prossima

Come già venne annunciato domenica 23 seguirà nel palazzo del Prefetto, l'annunciato concerto di beneficenza a favore dei tiratori che si recheranno alle gare nazionali di Roma.

Il trattenimento del quale pubblicheremo domani il programma, si annuncia di eccezionale importanza perchè oltre al Quartetto udinese ed alla concertista signorina Prelli, vi parteciperanno la prima donna del *Sansone*, signora Cucini, il baritono Cesare Formichi e l'arpista signorina Speranza Balbi, concertista di valore la quale occupò il posto della prima arpa al « Colon » di Buenos-Aires e recentemente partecipò con brillante successo ad un bel concerto tenutosi in Gorizia con l'intervento degli artisti di canto dell' *Aida*.

Con questi nomi e con lo spontaneo sentimento filantropico che anima tante *nostre gentili amatrici e tanti amatori* della musica, si può prevedere che il concerto di domenica, riescirà dei migliori che da un pezzo non siano stati dati nella nostra città.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di marzo 1911 *ammontarono* a	L.	82,573.40
Quelli del marzo scorso anno furono di	»	96,822.16
Quindi in meno	L.	14.248 72
Gli introiti a tutto marzo 1911 furono di	»	273,562.15
Gli introiti a tutto marzo 1910 furono di	»	254,475.31
Quindi in meno	L.	19,086 79
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di *marzo* 1911 fu di	»	267.50
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	517.—
Totale.	L.	784 50

Le contravvenzioni constatate nel mese di marzo 1911 furono n. 23.

Voleva gettarsi nella roggia

Ieri sera una donna un po' alterata dal vino era ferma sulla sponda della Ledra presso la Tintoria friulana a vapore e gridava che voleva finirla con la vita e che voleva gettarsi nell'acqua

Fu a tempo trattenuta dai presenti e dal vigile urbano Linda il quale caricatala in una vettura la fece trasportare all'ospedale e poi al Manicomio.

Là la donna fu identificata per certa Masutti Teresa d'anni 42, da S. Osvaldo.

Beneficenza

Il signor ing. Carlo Fachini nella triste *ricorrenza* del III anniversario della morte della compianta sua moglie signora Picecco Nadesia, offrì anche quest'anno L. 100 alla società Protettrice dell'Infanzia per intestare un letto *alla Colonia Alpina* al nome della defunta.

Con animo riconoscente e grato la presidenza dell'Ente beneficato ringrazia.

Un borseggio

Ieri a mezzogiorno il mediatore Saccomanni *Domenico di Francesco* da Meduna, si recò al caffè Corazza ed ordinò una birra. Volendo quindi pagare, mise la mano alla tasca interna della giacca per prendervi il portafoglio; *con sua somma sorpresa* non lo trovò più mentre la giacca presentava dalla parte interna il solito taglio dei borsaiuoli.

Non gli rimase che recarsi in questura a denunziare il borseggio patito.

Il portafoglio conteneva 150 lire e carte importanti.

APPENDICE DEL « PAESE » 1

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Ma il mite raggio di due pupille chiare giunse fino a lui con una timida espressione di preghiera. Anche quelle pupille non dovevano conoscere troppo il riso se imploravano con tanta fraternità di simpatia.

Russell parlava.

— *Male*: la gente che ride spesso pensa poco e meno pensa e tanto più è sicura. Oh non dico per voi dottore, voi siete sicurissimo: Marchio vi tiene in conto di figlio e io ho piena fiducia in *Marchio*. Vi prendo dunque con me ad occhi chiusi Sapete le condizioni?

— No.

— Cinquantamila dollari l'anno: alloggio, vitto e l'obbligo da parte vostra di impegnarvi almeno per cinque anni.

— Per cinque anni?

— Almeno. Non voglio espormi al caso di dover cambiar medico tutti i minuti.

— E tanto deve durare il vostro viaggio?

— Il mio viaggio, caro dottore, dura anche più *in là*.

— Dove contate dunque di andare?

— Questo non so. L'importante è di viaggiare. Ma voi non sapete dunque che in nessuna parte del mondo io sono più sicuro? *dovunque la mia vita è minacciata*: io possiedo otto palazzi qui a New-York, una villa a Brooklyn una a Cincinnati, due case a Saint'Louis, un castello in Provenza, un palazzo a Parigi, una tenuta principesca in Inghilterra, una villa a Firenze, un'altra in Sicilia *e non posso trovare in tutti* questi miei possedimenti una stanza sicura.

A Firenze hanno tentato di avvelenarmi, a Brygton Cottage m'hanno tirato una fucilata, a Saint-Louis s'era introdotto in casa un cameriere anarchico che per poco non riuscì a pugnalarmi, qui a New York anche la settimana scorsa fu scoperta una bomba negli uffici del pianterreno.

S'era esaltato parlando e da tutto il suo viso appariva il terrore.

Adesso anche Severo Melton aveva smesso la sua maschera d'impassibilità; il miliardario egoista spariva soverchiato dall'ammalato, e nel giovane rigido e austero lo scienzato si risvegliava vincendo coll'interesse dell'osservazione l'antipatia dell'istinto. Egli sapeva che quella mania di persecuzione, quella fissazione di un continuo, imminente pericolo era la malattia di Francis Russell — una tremenda malattia che pareva castigo spaventoso messo a controbilanciare il favore sfacciato della fortuna.

E sapeva che sarebbe bastato, in quello stato di esaltazione, una contraddizione recisa per alienarsi la fiducia dell'ammalato per sempre.

— E la ragione di questo odio? — chiese mettendo nella propria voce tutto l'interesse che doveva *conquistare* l'ammalato.

— La ragione? Invidia, gelosia rabbia, politica.

— Anche la polica?

— Anzi, quella *sopratutto*. Gli anarchici hanno giurato la mia morte. Non mi perdonano le mie ricchezze come se non le avessi conquistate con tutta una vita di lavoro, di fatiche, di rischio, di pericolo continuo, di stenti e di privazioni d'ogni sorta. Gli imbecilli! Sapessero che ho *sofferto* persino la fame! La fame, vi dico dottore, e non mica una sola volta, sapete.

« Un giorno, quando saremo in viaggio, vi racconterò cosa è stata la mia esistenza *fino ai trent'anni laggiù in* Asia, nelle miniere del Tibet. Una vita d'inferno: l'oscurità e la morte vicina *per settimane, per mesi,* per anni. Pericoli e stenti di ogni sorta non confortati da un affetto, non allietati da un raggio di gioia. Un'esistenza bestiale.

« Ma che sanno quegli sciocchi, quei pazzi, quei briganti di tutto questo?

« C'è un uomo che è giunto a mettere insieme la sostanza di un sovrano, che è padrone ormai di tutte le miniere di gemme dei due mondi, che si è meritato il titolo di *Re dei Rubini!* ebbene, *bisogna sopprimerlo. In nome* di che! In forza di qual diritto o di qual principio? Mah! pel diritto che ha la pazzia, per la smania di veder livellate tutte le erbe del prato... Perchè un uomo più *ricco* degli altri uomini deve essere necessariamente un tiranno e l'anarchia non tollera i tiranni.

« Me lo hanno scritto, sapete, che sono un tiranno. Ogni giorno mi arrivano lettere minatorie, minaccie anonime, ma precise e terribili. Vi mostrerò. Mi rimproverano di non soccorrere i poveri, di maltrattare gli operai che lavorano nelle mie miniere, di succhiare loro il sangue per convertirlo in rubini. E io vi assicuro dottore, che l'ultimo dei miei operai è meglio trattato di quanto lo fossi io dai miei antichi padroni.

« Ma che sanno di tutto ciò quei *pazzi furiosi? Comprendono forse* che voglia dire essere a capo di una impresa che occupa diciottomila lavoratori di tutti i paesi del mondo? Vogliono la mia morte perchè mi credono felice e hanno invidia della felicità degli altri. E riusciranno ad uccidermi, vedrete che ci riusciranno se non fuggiamo più che presto.

— Dove volete andare?

(Continua)

Echi del furto in via Savorgnana

L'arresto dei ladri

Ieri, a mezzodì, il sig. Camillo Facchini che ha uno studio tecnico con relativa agenzia in via Aquileia si recava in Questura per avvertire che nel suo studio erano entrati i ladri riuscendo ad asportare una certa quantità di francobolli.

Il furto, compiuto di pieno giorno, in una via frequentatissima, aveva evidenti analogie con quello di via Savorgnana, compiuto lunedì della scorsa settimana in danno dell'avv. Colombatti e del signor Cantoni.

E la guardia Fortunati che, nelle indagini per quello, aveva assodato esserne responsabili due tedeschi che avevano preso alloggio all'Albergo Centrale, pensò che, per il furto dal sig. Facchini gli stessi potevano essere i ladri, ritornati a ripetere le loro prodezze nella città nostra.

E corse in bicicletta all'Albergo Centrale, dove trovò proprio i due tedeschi che stavano tranquillamente facendo colazione. Quando la guardia scelta Fortunati si avvicinò loro dichiarandoli in arresto essi finsero di non capire.

Ma il bravo agente ne afferrò uno per un braccio e lo perquisì trovandolo in possesso di uno scalpello e d'una tenaglia; altrettanto aveva in dosso l'altro.

Quivi, interrogati, dissero d'essere certi Peker Giuseppe d'anni 26 e Fechir Teodoro d'anni 24 da Berlino.

Essi arrivarono ieri mattina a Udine, provenienti da Bologna, con il treno delle 7.43; presero alloggio all'Albergo Centrale ove riposarono sino alle undici.

Poscia uscirono per compiere il furto; ritornati all'Albergo essi facevano colazione sperando di ripartire...

Nella caserma i due mariuoli furono di nuovo perquisiti e trovati in possesso dei francobolli e delle marche da bollo rubate al sig. Cantoni; di due bellissimi orologi d'oro, uno per uomo e l'altro per signora (quest'ultimo con un fermaglio in diamanti) e di tre polizze del Monte di Pietà di Bologna.

I due ladri — che vestono elegantemente — vennero passati alle carceri ieri sera stessa.

Si suppone però che le generalità da loro declinate sieno false.

Società Dante Alighieri

Per onorare la memoria della compianta Marina Brussasco, pervennero alla *Dante Alighieri* le seguenti offerte:

Del Pra Maria L. 1, Valentinis Adriano 1, Valentinis Giulia 1, Zamparo sorelle 2, Silvagni sorelle 3, De Toni sorelle 3, Tosolini Anna 1, Michieli Maria 1, Bubbia Rosina 1, Leskovic sorelle 2, Signorine Forni 1, Corradini Monaco sorelle 3, Cosciani sorelle 2, Del Fabbro sorelle 2, Baschiera sorelle 2, Gregorutti sorelle 3, David Vincenzina 1, Ferrario sorelle 2, Medolo sorelle 3, Valentinis Anita 1, Valentinis Maria 1, Del Pra Emma 1, Michieli Ida 1, Tremonti Ortensia 2, Bertolini Rosina 1, Michieli Riccardo 5, Pecile Antonio 2, avv. Mario Bellavitis 3, cav. dott. Tullio Liuzzi 2, Tenente Raimond 2, rag. Cesare Ottaviano 2, cav. N. N. 2, Tenente de Filippis 3, rag. Maurizio Seccimarro 2, dottor Reginaldo Ferrario 2, cav. G. M. Silvagni 2, Bessone Lorenzo David 2, Pecile Giulio 2, Tenente Gregorutti 2, rag. Giovanni Miotti 2, dott. Erminio Cionfero 2, Leskovic Palmiro 2, D.r Roberto Rizzi 2, Cueghi Luigi 3, avvocato Giovanni Cosattini 2, Venier Giacomo 2, ing. Lorenzo De Toni 2, Valentinis Carlo 2, Micheloni Mario 2, rag. Corradino Corradini 2, avv. Baselli 2, geom. M. Grassi 2, Totale L. 100.

La presidenza ringrazia vivamente.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Processo on. Girardini "Lavoratore Friulano,,

Alle 10 1|4 si apre l'udienza.

Il Tribunale è composto dell'avv. Luzzatti presidente, avv. Turchetti e Rieppi, giudici; e P. M. avv. Farlatti.

Il presidente dopo annunciata la contumacia del gerente del «Lavoratore» perchè a Marsiglia, passa alla chiama dei numerosi testi.

Sono presenti l'avv. Cosattini, imputato di complicità difeso dall'avv Mini e l'on. Girardini costituitosi parte Civile coll'avv. Levi.

Dopo l'ammonizione ai testi, il presidente lascia in libertà i testi a difesa fino alle 15 d'oggi e prima di iniziare l'interrogatorio dell'avv. Cosattini invita le parti con parole nobilmente sentite e acutamente opportune a tentare una riconciliazione.

L'avv. Levi — aderisce, ritenendo tuttavia che a facilitare una conciliazione, potrebbe essere di grande ausilio l'autorità del presidente.

L'avv. Mini s'esprime pure nel medesimo senso, e il presidente sospende a tal uopo l'udienza.

La sospensione dura parecchio; sembra che la via d'uscita non si riesca a trovare da nessuna parte ed intanto l'attesa del pubblico, un pubblico speciale di avvocati, professionisti, giornalisti ed *habitudes* delle aule giudiziarie, diventa noiosa e lunga.

Uccide la sorellina quattrenne!

Fatale imprudenza

Amadio Degano d'anni 57 ed il figlio Quinto, dodicenne sono comparsi ieri davanti il Tribunale per rispondere di omicidio colposo.

Il I.o è imputato di aver lasciato incustodito un fucile carico nella cucina; il figlio di aver sparato inconsapevolmente contro la sorella Maria di quattro anni rendendola cadavere.

Il Tribunale condanna il Degano Amadio a 2 mesi e giorni 15 di detenzione e a L. 83 di multa, condonati dalla recente amnistia; e assolve il figlio Quinto per aver agito senza discernimento.

Difensore avv. Emilio Driussi.

L'assoluzione di un negoziante

Pellicciari Luigi d'anni 34, negoziante di Udine è imputato di aver alterato le bilancie; viene assolto per non provata reità.

Difensore Celotti.

In contumacia

Bertolo Carlo d'anni 50 da Maniago residente in Codroipo, viene condannato in contumacia a 9 mesi di reclusione per furto qualificato di grano turco, per il valore di L. 6, commesso in danno di certo Del Fabbro Pietro.

Pure in contumacia viene condannato ad egual pena ed a 400 lire di multa, certo Tabacchin Guglielmo d'anni 25, da Anguillara (Padova) per varie truffe commesse a danno di terzi, spacciandosi viaggiatore dell'«Arte Fotografica» di Venezia.

Tescari deferito

Abbiamo ieri dato notizia che la sezione d'accusa presso la Corte d'appello di Venezia aveva dichiarato l'inesistenza di reato per tutti gli addebiti che erano stati mossi al comm. Tescari, procuratore del Re di Rovigo, al cav. Pasqualini, presidente del Tribunale stesso e al sostituto avv. Filippo Ronca.

La sentenza della sezione di accusa, che occupa ben 150 pagine, fu estesa dal cons. De Cesare ed in essa sono largamente vagliati taluni fatti, rimproverati al comm. Tescari, e che, anche senza racchiudere sostanza o materia di reato, pur tuttavia — se veri — riuscirebbero lesivi pel decoro e per la dignità di un magistrato.

Si tratta per la massima parte di episodi che sarebbe avvenuti allorquando il comm. Tescari era ad Udine.

Ora si annuncia che la Sezione d'accusa, d'accordo colla Procura generale, ha deciso di provocare sui fatti addebitati al comm. Tescari il giudizio della apposita Commissione disciplinare, istituita dalla legge Orlando.

I socialisti napoletani

contro la monarchia Giolitti e Bissolati

La sezione socialista napoletana ha approvato un violentissimo ordine del giorno contro la monarchia, contro l'on. Giolitti e contro l'on. Bissolati, chiedendo la convocazione del congresso in Roma entro il prossimo giugno.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, N. 6, [illegible] e Succursali in Italia ed estero

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista

UNICO

estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

"Il Paese,, ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri . . . . **L. 1 al mese**

DITTA

CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie, Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e *Carica Accumulatori elettrici.*
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche " Z ,, e normali.
Noleggio o Vendita macchine elettriche per cure.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000

Fondo di riserva straordinario L. 14,000,000.00

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0|0 *disponibile*: L. 20000 a vista — L. 50000 con *preavviso di un giorno* — ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3|4 0|0 disponibile: L. 1000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0|0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 *giorni di preavviso.*

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3|4 0|0 netto,
oltre i 9 mesi » » 3 0|0 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendite, obbligazioni azioni, chéques e tratte sul estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni *su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.*
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni insigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

FARMACIA

e

Laboratorio Chimico Farmaceutico

del

Dott. Giacomo Bertossi

successore ad Azzo Vatta

Borgo Aquileja -- **PALMANOVA** -- Borgo Aquileja

Gabinetto medico per soccorsi d'urgenza

La Farmacia è provvista di medicinali i più puri, delle principali ditte (Erba, Merk ecc.), dei prodotti della Ditta Wellcome di Londra, di fiale per iniezioni (in prevalenza della Ditta Cav. Monico di Venezia), di specialità nazionali ed estere, oggetti di gomma materiale per medicazione ed acque minerali.

Laboratorio completo per analisi chimiche e bromatologiche, *a disposizione anche dei Signori Medici e Veterinari.*

Deposito ossigeno compresso

della Ditta P. SOMMARIVA di BOLOGNA

Deposito sieri antidifterici a comune ed alta potenzialità, siero antitetanico, antistreptococcico, gelatinoso, ecc. ecc.

Servizio notturno

Laboratorio con adatti apparecchi per PREPARAZIONI FARMACEUTICHE SPECIALI, delle quali si manda listino completo franco di porto, dietro semplice richiesta.

Preparazioni farmaceutiche speciali

BALSAMOL:
sciroppo contro le tossi: adatto per bambini
flac. L. 1.00

Sciroppo Ferro-China

Sciroppo al latto fosfato di calce e ferro

Sciroppo al protoioduro di ferro

Sciroppo iodotannico

ottimi ricostituenti per bambini
bottiglie L. 1.00

Olio fegato di merluzzo aromatizzato
di facile somministrazione e quindi facilmente tollerato
bottiglia L. 1.50

Olio fegato di merluzzo alla lecitina
(aromatizzato)
Potente ricostituente
bottiglia L. 2.50

Preparazioni Farmaceutiche speciali

Emulsione d'Olio fegato di Merluzzo agli ipofosfiti
inalterabile, di sapore gradevole
bottiglie da L. 1.00 - 1.50 - 3.00

PILLOLE TONICO - RICOSTITUENTI
ottime contro le anemie
scatt. da L. 1.00 - 1.50

MISTURA TONICO-RICOSTITUENTE
ottimo liquore tonico ricostituente, febbrifugo
bottiglie da L. 1.00 - 1.50 - 3.00

PILLOLE ANTIBEXICHE
si usano contro tutte le tossi: sono di una azione veramente miracolosa.
scatt. da L. 0.50 e 1.00

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMORROIDALI
purgano e rinfrescano senza produr disturbi
scatt. da L. 0.50 e 1.00